

BRICKS | TEMA

Progetto ORIENTAlife

la scuola orienta per la vita

a cura di:

Angela Orabona, Domenica Di Sorbo



Didattica orientativa, Formazione per il mercato del lavoro, Innovazione educativa

*"Ogni giorno, quello che scegli,
quello che pensi e quello che fai
è ciò che diventi."
Eraclito*

Finalità

Le attività di orientamento non possono essere ridotte al, pur fondamentale, sostegno informativo e psicologico da offrire all'alunno e allo studente in prossimità della conclusione di un ciclo di studi, perché il modo con cui egli sceglie in quel momento il suo futuro dipende in gran parte dal grado di attenzione personalizzata che ha ricevuto nel corso dell'intera carriera scolastica.

Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.

La didattica orientativa è il mezzo per favorire lo sviluppo della persona, che si esplicita nella capacità di operare scelte realistiche e responsabili, tenendo conto in modo dinamico sia dei fattori personali sia delle caratteristiche della formazione terziaria accademica e non accademica e del mondo del lavoro.

Il docente può aiutare gli allievi con i mezzi e gli strumenti propri della scuola, fornendo informazioni corrette, facendo sperimentare percorsi decisionali, favorendo lo sviluppo dello spirito critico, aiutando a costruire un profilo professionale e attuando una precisa azione di decondizionamento nei confronti delle ideologie dominanti che impediscono la realizzazione del progetto di vita del giovane.

L'attività di formazione dedicata ai docenti intende offrire loro l'occasione di riflettere sulle problematiche connesse allo sviluppo vocazionale degli alunni e degli studenti e valorizzare la "dimensione orientativa" dell'insegnamento.

Un programma di educazione alle scelte e alla professionalità nella scuola vuole anche prefiggersi di far conoscere all'allievo le caratteristiche delle varie professioni per consentirgli di operare un confronto, con reciproco adattamento, tra l'immagine del lavoro e l'indagine di sé (in particolare i propri atteggiamenti e i propri interessi), allo scopo di pervenire ad una prima definizione dei passaggi da compiere per formulare, e quindi realizzare, il suo futuro progetto professionale.

Alcune caratteristiche della personalità dell'allievo devono essere ben note a lui e a chi ha il compito di aiutarlo nella scelta professionale o pre-professionale perché influiscono notevolmente nel successo e nella soddisfazione personale con cui si esercitano determinate professioni.

Articolazione del progetto

Il progetto propone un modello innovativo di rete tra i soggetti partner che si basa su una struttura leggera, flessibile, che procede secondo il criterio della ricerca-azione, cioè riformulando il percorso successivo sulla base dei bisogni e degli orientamenti emersi dal percorso svolto. Inoltre valorizza molto il momento dell'ascolto, del dialogo, della conoscenza reciproca.

Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per tutte e tre le tipologie di orientamento:

- orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo d'istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni);
- orientamento *in itinere* nella scuola secondaria di secondo grado inteso come supporto, anche personalizzato, per aiutare i giovani a costruire consapevolmente il proprio progetto di vita professionale e il curriculum e a raggiungere titoli di studio e qualifiche professionali nei tempi;
- orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi.

Il Progetto "ORIENTAlife – La scuola orienta per la vita" ha tra i suoi punti fondanti quello di:

1. Alimentare l'autostima e abbracciare l'individualità, favorire la crescita dell'autoconsapevolezza degli studenti e delle studentesse, promuovere l'acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico, sviluppare abilità di autodeterminazione, riconoscere i talenti e le capacità di ognuno. Attraverso metodologie didattiche innovative, gli studenti sono incoraggiati a esplorare le proprie passioni, scoprire i punti di forza e sviluppare un'immagine positiva di sé.
2. Colmare il divario tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, creando forti partenariati con aziende locali, industrie, enti e istituzioni, ORIENTAlife offre agli studenti preziose opportunità per sviluppare le competenze richieste dal mondo del lavoro.
3. Promuovere attività di orientamento in sinergia con le famiglie. ORIENTAlife ne comprende il ruolo cruciale che svolgono nel successo di uno studente. Coinvolgendo attivamente genitori e tutori, ORIENTAlife favorisce un ambiente collaborativo in cui famiglie ed educatori lavorano insieme per sostenere il viaggio individuale di ogni studente.
4. Aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici.
5. Ridurre il tasso d'abbandono, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche. ORIENTAlife funge da catalizzatore per l'innovazione e l'eccellenza nell'istruzione. Esplorando continuamente nuovi approcci e metodologie, ORIENTAlife si impegna a fornire agli studenti le esperienze di apprendimento più arricchenti ed efficaci possibili.

Si costruisce con i docenti un percorso che porti in aula le opportunità formative previste dalla normativa vigente: dagli leFP ai PCTO, dai percorsi di apprendistato agli ITS fino a varietà di proposte dei vari atenei campani. Una occasione per conoscere i trend del mercato del lavoro, le professionalità più richieste e le nuove figure imprenditoriali emergenti. L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni

Il progetto prevede:

1. l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale, tutor orientamento e orientatori) della durata complessiva di 27 ore da svolte in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui temi sottoindicati:

- *Didattica orientativa;*
- *Didattica orientativa e PCTO;*
- *Progettazione e valutazione per competenze;*
- *Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, MLTV, IA, Service Learning,...);*

2. l'attivazione di un laboratorio di didattica orientativa per complessive 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado + 2 percorsi didattici innovativi a scelta dell'istituzione scolastica tra quelli proposti;

3. l'attivazione di un laboratorio di didattica orientativa per complessive 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di secondo grado sui seguenti temi:

- *raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;*
- *raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica;*
- *didattica orientativa e nuove tecnologie;*

4. l'attivazione di percorsi didattici innovativi e/o PCTO rivolti agli alunni della scuola secondaria di secondo grado nel numero max di 4 a scelta dell'istituzione scolastica tra quelli proposti.

Metodologie di ORIENTA*life*

I ragazzi prendono parte ad attività laboratoriali che dalla presentazione teorica approdano all'apprendimento per scoperta, ricerca- azione e didattica orientativa grazie a momenti di discussione, case-study, riflessione e produzione di materiali utili per la pianificazione degli apprendimenti. Metodologie innovative come la gamification affascinano gli studenti con lezioni in presenza, grazie agli interventi di formatori esperti dell'U.S.R. Campania. Il concetto di *serious game* promosso in primis da Huizinga, per cui "quello che accade nel gioco simulato è reale, per nulla apparente e illusorio"¹, trova nei ragazzi un positivo riscontro associato ad altre attività digitali centrate sulla realtà aumentata e sul metaverso che rendono altamente formative queste lezioni svolte in modalità di apprendimento collaborativo.

Con MateMusic@ si vogliono mostrare le importanti interconnessioni esistenti tra le due discipline, ma anche eliminare l'approccio didattico tradizionale che pone l'accento su un apprendimento mnemonico e utilizzare il carattere creativo della musica per superare lo *scoglio* della difficoltà in matematica. Si vuole realizzare una proposta di tipo costruttivista: gli allievi, con l'aiuto del docente facilitatore, imparano contenuti matematici con un approccio *musicale*, facendo osservare quanto nella musica siano insiti concetti matematici apparentemente distanti.

Ampio spazio viene dato al Debate, metodologia didattica dalle radici molto antiche ma anche moderno e innovativo sistema di insegnamento che ha fornito agli studenti il know-how necessario a dibattere e sostenere un'argomentazione, raccogliere informazioni, elaborarle ed esporle di fronte a una giuria e a un

¹ A. Maestri, P. Polsinelli, J. Sassoon, *Giochi da prendere sul serio: Gamification, storytelling e game design*. FrancoAngeli, 2018.

pubblico, come in un processo. Il Debate è un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole, con ruoli e tempi precisi con la presenza di una giuria, alla quale spetta il compito di decretare la squadra vincitrice ovvero quella che dimostra di conoscere e saper utilizzare meglio le "armi" del Debate.

Le scuole partecipanti a ORIENTAlife possono approfondire il *mondo* del Service Learning consentendo allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), e quindi di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita. Il progetto consente un vero e proprio *allenamento* alla formazione di cittadini consapevoli e impegnati nella crescita della propria comunità.

Attraverso "Linea alla scuola: dalla penna alla tv", si realizza una redazione giornalistica e web radio/televisiva d'informazione su temi di educazione, formazione, costume, musica, ecc., progettata e coordinata da Fondazione Cultura e Innovazione in collaborazione con il *morning show* televisivo Mattina Live. Le università partner realizzano percorsi di orientamento, seminari e visiting.

Il percorso "Informatica e Telecomunicazioni" a cura di Sielte s.p.a. e Huawei Academy Italia ha come obiettivo quello di promuovere e realizzare attività formative spendibili nel mondo del lavoro con relative certificazioni.

Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), formatori esperti Huawei e formatori esperti MBDA tengono corsi professionali, dedicando una sessione a "Masterclasses 5G" e a "Formazione AI". Inoltre, il modulo Informatica e Telecomunicazioni Sielte - Huawei Academy Italia prevede una successiva fase di orientamento e approfondimento sui possibili sbocchi occupazionali, con focus di approfondimento e tavoli *be to be*.

E' dedicato ampio spazio, da parte delle varie associazioni di categoria coinvolte nel progetto (Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, etc...), all'attivazione di percorsi per preparare i giovani all'imprenditorialità e al loro futuro lavorativo nei settori oggi più richiesti dal mondo del lavoro. Le classi partecipanti hanno costituito varie squadre, che si sono cimentate nella realizzazione e gestione di un modello di *business* in tutte le sue fasi, dal *concept* al prototipo del prodotto/servizio.

Competenze diverse, professionalità e stili lavorativi personalizzati, strumenti e metodologie rispondenti ai diversi ordini di scuola e ai vari indirizzi hanno creato una catena di buone pratiche mirate ad interessare i destinatari diretti del progetto (studenti e docenti) rendendo gli interventi parte della vita scolastica quotidiana.

Le scuole hanno avuto l'opportunità di scegliere il percorso più calzante in rapporto con il P.T.O.F., il R.A.V. e il Piano di Miglioramento. La selezione dei moduli a cui aderire, scaturita da decisioni collegiali, ha sposato, quindi la *vision* e la *mission* propria di ogni autonomia scolastica.

Percorso di ricerca - azione rivolto ai docenti

Al fine di orientare il processo di maturazione personale del giovane, il progetto intende illustrare ai docenti i fondamenti teorici - metodologici e gli strumenti operativi per

- Valutare il grado di maturità generale dei propri allievi nell'affrontare i problemi della vita quotidiana, in termini di:
 - *ancoraggio alla realtà vissuta*
 - *relazioni interpersonali di comprensione e di collaborazione*

- padronanza e sicurezza di sé nell'affrontare lo stress del lavoro e degli avvenimenti sociali
- coerenza d'azione e un sistema di valori personalmente vissuti.
- Riconoscere negli allievi la maturità professionale (intesa come capacità di formulare il proprio progetto professionale) in termini di:
 - capacità di scelta
 - conoscenza effettiva delle professioni e del mondo del lavoro
 - capacità di convogliare energie costruttive verso l'attuazione del piano professionale scelto
 - capacità di osservazione della realtà
 - disponibilità alla vita comunitaria
- Riconoscere e promuovere negli allievi l'immagine di sé, gli interessi, le abilità metacognitive, gli stili di pensiero
- Favorire lo sviluppo armonico del processo di maturità professionale
- Stimolare e sostenere negli allievi la motivazione alla ricerca e una competente disponibilità alla raccolta delle informazioni su di sé e sulle professioni
- Supportare gli allievi nella formulazione di una scelta di lavoro e di vita
- Supportare gli allievi nella realistica definizione dei propri progetti professionali

L'originalità del metodo, che in questa sede si propone, sta nella stimolazione delle *abilità mentali* che sottostanno ai *compiti* di sviluppo professionale e ne rendono possibile l'attuazione.

Mediante l'attivazione delle abilità mentali insite **nel pensiero divergente, convergente, valutativo e implicativo**, si promuove lo sviluppo del processo di maturazione della scelta professionale attraverso **le tappe della scoperta, dell'organizzazione, dell'analisi, della decisione, della verifica, della sperimentazione**.

Esse costituiscono le tre fasi del processo di maturazione personale:

1. SCOPERTA e ORGANIZZAZIONE
2. ANALISI e DECISIONE
3. VERIFICA e SPERIMENTAZIONE

Il percorso formativo per gli alunni e gli studenti

Il percorso di formazione dedicato agli alunni e agli studenti intende offrire loro la possibilità di sviluppare quelle abilità di base che consentiranno di autogestirsi nelle numerose e diverse scelte che dovranno effettuare nella vita sociale e lavorativa.

Per i soggetti in età evolutiva, l'orientamento rappresenta uno specifico impegno formativo alle scelte, quale parte integrante del processo educativo in vista del raggiungimento di una certa maturità professionale e dello sviluppo di attitudini, interessi e valori necessari per far fronte al cambiamento che avviene nel mondo dell'occupazione.

Ha come scopo generale quello di orientare gli allievi a partecipare "attivamente" ed "emotivamente" alle fasi del proprio sviluppo personale, rendendoli capaci di mobilitare le risorse cognitive e affettive necessarie per la realizzazione dei compiti evolutivi.

In particolare, il percorso sarà articolato in maniera tale da:

- favorire nei ragazzi e nelle ragazze la conoscenza di sé e la crescita personale
- rendere i ragazzi e le ragazze competenti ad assolvere il loro compito vocazionale

- fornire ai ragazzi e alle ragazze un adeguato supporto informativo per aiutarli nella scelta relativa alla scuola secondaria di secondo grado e nella scelta post-diploma

L'azione mira, attraverso la creazione di una rete di coordinamento tra scuole e soggetti pubblici e privati (imprese, enti istituzionali, associazioni di categoria, agenzie per il lavoro, CPI, Università, ITS), a pianificare attività che facciano acquisire ai giovani quelle competenze orientative che sono la chiave per il successo sia formativo che professionale. Nell'ambito di tale azione diventa fondamentale il ruolo dei Centri per l'Impiego quale driver istituzionale privilegiato nella filiera dell'orientamento scolastico e professionale. L'intervento dei CPI nell'ambito del Progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi per gli studenti:

- far conoscere che cos'è un Centro per l'impiego
- identificare quali servizi del centro per l'impiego siano utili per le proprie esigenze
- far conoscere quali servizi del Centro per l'impiego siano utili per un neodiplomato in cerca di opportunità lavorative
- accrescere la conoscenza del mercato del lavoro e capacità di approcciare ad una prima occupazione in coerenza con i propri obiettivi professionali
- facilitare l'accompagnamento al lavoro

Affiancare lo studente, in tutte le fasi preparatorie all'ingresso nel mercato del lavoro (stesura cv, ricerca attiva, conduzione colloquio di lavoro, gestione dell'inserimento lavorativo), significa educare le nuove generazioni ad un approccio attivo, consapevole e propositivo al mercato del lavoro, alimentando la fiducia verso le istituzioni ed i servizi pubblici rappresentati dal sistema dei Centri per l'Impiego.

L'obiettivo principale dell'azione orientativa dedicata agli allievi è quello di **promuovere un processo di maturazione** che porti il giovane ad autogestirsi nelle proprie decisioni, cioè a saper progettare, a decidere, e realizzare la scelta dell'attività professionale che in quel momento gli appare maggiormente conveniente per sé e per gli altri.

Gli obiettivi formativi del progetto si possono sintetizzare in quattro macro-obiettivi

Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere

Conoscere è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

Conoscersi significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi e le ragazze a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita. Il metodo è quello dell'autoriflessione (su di sé e sul lavoro personale)

Progettare significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

Decidere significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.

Essi saranno finalizzati allo sviluppo delle seguenti competenze:

- a) Conoscenza di sé e delle proprie risorse: attitudini, interessi e valori*
- b) Conoscenza della realtà sociale e del mercato del lavoro*
- c) Scoperta e sviluppo della progettualità personale e professionale*
- d) Maturazione della capacità decisionale.*

Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di II grado, dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le **tematiche** da **approfondire**; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare durante la manifestazione finale che conclude il percorso di ciascun anno scolastico.

Si prevedono anche, studenti "mentore" che presentano alle scuole i servizi e le strutture e raccontano la loro esperienza universitaria e/o lavorativa.

Angela Orabona

angela.orabona@istruzione.it

Orabona Angela componente gruppo di supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge 448/1998 presso USR per la Campania con il ruolo di Componente staff regionale di coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola nonché componente gruppo di lavoro regionale per le attività di orientamento progetto ORIENTAlife e cura i rapporti con gli enti locali, le Università e il mondo del lavoro e delle professioni. Ha ricoperto il ruolo di Coordinatore Delivery Unit Campania (USR per la Campania, Regione Campania, Confindustria Campania)-percorsi di supporto al riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Ha svolto il ruolo di coordinatore del MIUR - Polo Qualità di Napoli istituito con D.M. 230 del 17/10/2000 per l'implementazione di percorsi di innovazione didattica-organizzativa rivolti al personale della scuola.

Domenica di Sorbo

disorbodomenica@gmail.com

Domenica di Sorbo, laureata, con il massimo dei voti, in matematica e in Pedagogia. In possesso del Perfezionamento post laurea in Didattica della Matematica e del Master in Psicopedagogia dell'Educazione della Formazione. Specialista in Metodologie Educative Docimologiche, vincitrice di concorso ordinario Matematica e Fisica e Scienze matematiche fisiche e naturali; abilitata Storia e Filosofia, Pedagogia e Scienze dell'Educazione; vincitrice concorso ordinario per la Dirigenza Scolastica, Dirigente Tecnico comma 5 bis. Presidente Mathesis, presidente nucleo di valutazione Conservatorio Benevento, docente strategie e organizzazione della scuola e di matematica e musica in corsi universitari. Coordina progetti nazionali, è membro di numerose commissioni a livello nazionale. Relatrice in corsi di formazione per Esami di Stato, Orientamento, STEAM, Didattica della matematica, Astronomia, MateMusic@. Autrice di articoli scientifici e di didattica della matematica.